

Associazione Vescovo Roberto Amadei

Scuola dell'infanzia

"San Giovanni nei Boschi"

Tribulina di Scanzorosciate

"L'educazione di una persona è
compito difficile che impegna in prima
linea soprattutto i genitori.

La scuola dell'infanzia opera
su una fascia dello sviluppo
infantile importantissima, anzi
determinante per il successo
evolutivo della personalità.

Scuola e famiglia,

ancora una volta, devono trovarsi
concordi per dare all'azione
educativa un carattere unitario."

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022



Aggiornamento deliberato nel collegio
docenti del 24 settembre 2019

1 PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento della nostra scuola che ne definisce l'identità culturale e progettuale, spiegando agli utenti ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del PTOF.

Il P.T.O.F. è stato elaborato tenendo conto delle esigenze dei bambini/e e delle famiglie, rilevate mediante i colloqui individuali, il confronto con le famiglie, gli incontri collettivi, l'osservazione e la conoscenza del contesto ambientale, la valutazione dei dati raccolti all'interno degli organi collegiali.

Il P.T.O.F. può essere visionato in qualsiasi momento ed è disponibile per i genitori nella bacheca della scuola.

- ☺ **Uscite sul territorio:** un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini. Gli spostamenti di alcune uscite e visite didattiche avvengono utilizzando i mezzi pubblici; ai bambini mezzani e grandi, in particolare, viene proposta la sottoscrizione di un abbonamento annuale.
- ☺ **Progetti extra-curricolari:** negli ultimi anni si è consolidata la proposta – acquisito il parere favorevole del Consiglio di Intersezione unificato delle quattro scuole dell'infanzia – di attivare corsi extracurricolari di psicomotricità e di musica per le tre fasce d'età. Di anno in anno, in ogni caso, si valutano le proposte. Per le Sezioni Primavera l'offerta di corsi extracurricolari è più limitata.

I costi dei primi due corsi (contrassegnati da *) saranno in parte coperti dalla scuola (grazie alle attività di raccolta fondi portate avanti lo scorso anno) in parte dalle famiglie.

- ☺ **"L'anno prossimo alla scuola primaria..."** : percorso che mira a sviluppare e rinforzare i prerequisiti necessari per l'ingresso dei bambini alla scuola primaria (solo i grandi in 1 o 2 pomeriggi la settimana);
- ☺ **"Da grande farò... alla scoperta dei mestieri"** laboratorio creativo/manipolativo (mercoledì pomeriggio).
- ☺ **Progetti Continuità** Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le educatrici della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale. Si creano dei raccordi anche con le istituzioni scolastiche e educative diverse da quelle del territorio. Nello specifico i progetti vengono sviluppati:
 - con le scuole primarie dell'I.C. di Scanzorosciate: con i bambini grandi è previsto un percorso di conoscenza con gli ambienti, i compagni e le insegnanti delle scuole primarie del territorio. In questo contesto è pensata anche la nostra collaborazione al progetto dell'orto didattico realizzato alla scuola primaria di Tribulina. In parallelo è previsto anche un percorso per i genitori.
 - Con la sezione primavera interna: oltre ai momenti quotidiani che già i bambini condividono è pensato un progetto specifico che prevede opportunità di incontro, gioco e condivisione tra bambini della Sezione Primavera e gruppi di bambini delle altre sezioni; vengono effettuati colloqui tra le insegnanti e le educatrici.
 - Con il nido comunale: anche in questo caso sono previste modalità di incontro con i bambini frequentanti il nido di Negrone e i bambini della scuola dell'infanzia. Si attuano anche momenti di incontro tra le educatrici e le insegnanti.

2. CHI SIAMO

La Scuola dell'Infanzia Interparrocchiale
 "San Giovanni nei Boschi"
 con sede a Tribulina di Scanzorosciate
 in via Collina Alta n.6/A

È stata fondata nel 1932 dal parroco di Tribulina Don Ignazio Doneda e dalle Suore Domenicane del Santo Rosario per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, con la loro collaborazione, provvedere all'educazione dell'infanzia in tutti i suoi aspetti. Nonostante tutti i cambiamenti avvenuti nei 75 anni di vita della scuola, questi sono rimasti i suoi scopi principali.

A partire dall'anno scolastico 2008/09 la scuola si è trasferita nella nuova sede adiacente alla parrocchia.

Dall'anno scolastico 2013-2014 fa parte dell'Associazione Vescovo Roberto Amadei, che mette in rete tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio del comune di Scanzorosciate.

3. I PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini, con le loro diversità, e intende sviluppare integralmente la personalità degli stessi nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità: si aiutano perciò tutti i bambini a sviluppare il senso di appartenenza, rafforzare le competenze e potenziare l'autonomia di ognuno.

Per far questo, la scuola si ispira a principi dettati dalla costituzione italiana, quali uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione e educazione alla partecipazione.

La nostra, inoltre, è una scuola di ispirazione cristiana e fa riferimento alle proposte e ai valori del Vangelo e alle tradizioni della fede cristiana.

Il progetto della nostra scuola avrà come fulcro l'importanza dell'uomo, offrirà strumenti capaci di interpretare, promuovere e orientare l'esistenza umana, inoltre come scuola cattolica nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascun bambino inserirà nel progetto educativo occasioni di avvicinamento e conoscenza del soprannaturale e del Divino.

Altri progetti

☺ **Psicomotricità relazionale***: proposta a tutti i bambini della scuola gestita da Annamaria Nava (per l'organizzazione vedere il calendario). Con l'intervento psicomotorio vuole promuovere il benessere individuale e relazionale del bambino:

- Sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive;
- Favorendo una vera e propria palestra emotiva e di sperimentazione;
- Garantendo la possibilità di momenti espressivi che chiamino in causa il corpo attraverso il gioco;
- Stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno del gruppo.

☺ **Da 0 a 100: incontri, racconti e ricordi in musica** * in collaborazione con la Casa di Riposo "Piccinelli" di Scanzorosciate e tenuto da Paolo Bettinelli. Il progetto punta, attraverso l'utilizzo del suono e della musica a stimolare la fantasia e la spontaneità del bambino con il proprio corpo e con le sensazioni, i linguaggi, i segnali che esso gli trasmette.

☺ **Giocodanza**: attraverso il percorso laboratoriale proposto, i bambini non solo saranno avvicinati all'Arte del Movimento, ma riceveranno strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività, disciplinando – e anche regolando – le loro capacità con libertà di espressione. Il percorso previsto per la scuola dell'infanzia sarà tenuto da Rossi Katia Laura

☺ **Inglese**: primo approccio alla lingua inglese (martedì per i gruppi dei grandi o giovedì per il gruppo dei mezzani da ottobre a maggio);

9. PROGETTI

Progettazione annuale

Ogni anno nella nostra scuola vengono intrapresi e sviluppati dalle insegnanti, una serie di progetti, laboratori e attività.

I progetti possono avere durata variabile e essere ripresi in vari periodi dell'anno. I progetti, i laboratori e le attività possono scaturire da orientamenti particolari della scuola, da particolari indicazioni ministeriali, dalla curiosità dei bambini e da proposte esterne alla scuola.

Quest'anno la progettazione annuale si intitola **"viaggio nel meraviglioso mondo di Oz" e ,ovviamente,** prende spunto dal romanzo "Il meraviglioso mondo del mago di Oz" di Frank Baum.

Durante questo percorso, attraverso la scoperta dei personaggi di Doroty, Lo Spaventapasseri, l'Omino di latta e il Leone, analizzeremo con i bambini temi quali: l'amicizia, la natura che ci circonda, le emozioni, il valore della diversità e l'autostima.

Al termine del romanzo i quattro amici scoprono che in realtà, per superare tutte le prove, non hanno avuto bisogno della magia, ma hanno fatto affidamento solo sulle loro capacità, hanno trovato dentro di sé ciò di cui necessitano.

Lavoreremo quindi durante i vari progetti, perché anche i bambini alla fine del percorso, possano:

- credere più in loro stessi (identità);
- percepire l'appartenenza ad una comunità (cittadinanza);
- sviluppare le proprie competenze (competenza);
- acquisire gli strumenti per fare da soli (autonomia).

Le attività pensate in base a questa progettazione saranno sviluppate con i bambini durante le mattine di martedì, mercoledì e giovedì lavorando per gruppi di intersezione.

Progettazione annuale I.R.C.

Come ogni anno è previsto un progetto specifico di Insegnamento della Religione Cattolica che quest'anno ha come titolo **"Senti che passa!"**: attraverso la metafora del viaggio, ci si propone di aiutare i bambini a scoprire le diverse fasi del viaggio di Dio, di Gesù sulla terra degli uomini, viaggio che trova la sua continuazione nei cristiani e nelle persone di buona volontà, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

4. LE RISORSE UMANE

Il personale

<i>Il presidente</i>	Don Bruno Baduini
<i>Il coordinatore dell'Associazione</i>	Andrea Maffei
<i>La referente di plesso e insegnante di sostegno</i>	Lucia Magri
<i>Le insegnanti di sezione</i>	Francesca Gregis - sez. Gialla Laura Olivati - Sez. Blu Marta Zanaglio - sez. Rossa
<i>L'educatrice della sezione Primavera</i>	Cristina Peracchi
<i>Altre insegnanti</i>	Marinella D'Amore Francesca Carminati
<i>Le collaboratrici scolastiche</i>	Aurora Trapletti Mariagrazia Nozza
<i>Gli esperti esterni</i>	Bettinelli Paolo (musica) Nava Annamaria (psicomotricità) Rossi Katia Laura (danza)
<i>La psicologa</i>	Pacilli Maria Filomena
<i>Assistenti educatori</i>	Becciu Stefania Ilaria Rota Orietta Salvi Nicoli Claudia

I bambini

La comunità infantile quest'anno scolastico è composta da:

- ☺ 78 bambini della scuola dell'infanzia (29 grandi, 21 mezzani e 28 piccoli) suddivisi su 3 sezioni eterogenee per età
- ☺ 9 della sezione Primavera)

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola dell'Infanzia ha l'obbligo istituzionale ed etico di accogliere tutti i bambini senza fare alcuna distinzione.

Accogliere i bambini diversamente abili rappresenta non un evento eccezionale ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.

La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di maturazione per tutti.

La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

La scuola orienta la propria azione educativa nell'accogliere il deficit e nel ridurre l'handicap, promuovendo il benessere e un'autonomia possibile del/la bambino/a, in un rapporto di forte condivisione con la famiglia e in raccordo, a livelli diversi, con altri soggetti (neuropsichiatria infantile, assessorato servizi sociali del Comune di residenza, servizio di assistenza educativa scolastica, associazionismo, istituto comprensivo).

L'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" partecipa al "Gruppo famiglie disabili" coordinato dal Comune di Scanzorosciate.

La nostra giornata

La nostra giornata comprende attività quotidiane che si ripetono, per rassicurare i bambini e le bambine e per favorire la loro autonomia, ed attività diversificate per gruppi di età che seguono un programma annuale.

7,30-8,45	Anticipo
8,45-9,30	Ingresso e gioco libero in salone
9.30 - 10.10	Riordino e poi in sezione preghiera, appello, incarichi della giornata, frutta
10.10 - 11.15	Attività secondo il programma
11.15 - 11.30	Preparazione al pranzo
11.30 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.30	Gioco libero tutti insieme
13.30 - 15.15	I piccoli riposano
13.30 - 15.30	Mezzani e grandi attività pomeridiane
15.30 - 15.40	Riordino personale
15.40 - 16.00	Uscita
16,00 - 16,30	Posticipo

Chi avesse necessità di ritirare in anticipo o fare entrare in ritardo i bambini può farlo solo tra le 12,30 e le 13,00.

Al momento dell'ingresso i genitori non possono trattenersi a scuola, i bambini devono essere affidati direttamente alle insegnanti. Si invitano i genitori a rispettare gli orari.

Al momento dell'uscita i bambini saranno sotto la responsabilità dei genitori fin dal momento in cui verranno loro affidati dalle insegnanti.

Per questioni di sicurezza è vietato trattenersi nel cortile della scuola al momento dell'uscita.

8. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

La nostra settimana

Nella scuola dell'infanzia il lavoro quotidiano con i bambini è organizzato attraverso attività specifiche svolte in sezione, in laboratori, in gruppi di intersezione, alcune delle quali vengono realizzate con la presenza di esperti esterni. La scelta di organizzare il tempo scolastico in questo modo nasce dal riconoscimento che ogni modalità organizzativa ha delle peculiari caratteristiche che facilitano lo sviluppo del bambino in aree diverse; nello specifico osserviamo che:

LA SEZIONE:

- * Facilita i processi di identificazione;
- * Garantisce la continuità dei rapporti tra adulti-bambini e bambini-bambini;
- * Rafforza il gruppo classe;
- * Favorisce la costruzione di amicizie che poi vengono mantenute all'esterno della sezione;
- * Agevola lo scambio, il confronto, la collaborazione e l'aiuto tra bambini di diverse età;

L'INTERSEZIONE e i LABORATORI:

- Favoriscono il raggiungimento di obiettivi specifici relativi all'età del bambino;
- Valorizzano il lavoro in piccolo gruppo per rispondere meglio ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini;
- Favoriscono l'identificazione nel gruppo dei pari..

In generale la settimana è così organizzata:

- lavoro in sezione tutti i lunedì e i venerdì
- Martedì, mercoledì e giovedì mattina viene portato avanti in gruppi di intersezione omogenei per età la progettazione specifica annuale
- Martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio si svolgono progetti per età quali musica, inglese, pre-scrittura (solo i grandi), laboratorio sui mestieri

Questa organizzazione per alcuni gruppi di bambini, a seconda dei subisce variazioni per inserire in alcune mattine vengono inseriti i progetti di Psicomotricità e Giocodanza

5. ASPETTI METODOLOGICI NEL SISTEMA FORMATIVO

Gli aspetti rilevanti della metodologia adottata nella nostra scuola possono essere enucleati nel seguente modo:

- ◎ **ETEROREFERENZIALITA'.** I bambini hanno diritto ad avere una scuola, non una determinata sezione. Le insegnanti - al di là degli orari di servizio stabiliti e delle assegnazioni previste ai fini istituzionali e organizzativi - condividono l'indirizzo educativo, riflettono ed interagiscono in modo coordinato in modo tale che ogni bambino possa stare bene a scuola favorendo relazioni significative e trovando in ogni adulto della comunità professionale un riferimento coerente con i valori del progetto educativo. Di seguito portiamo alcuni esempi: i colloqui in ingresso con i genitori di bambini nuovi iscritti si svolgono con tutte le insegnanti, i momenti dell'accoglienza e dell'uscita possono avvenire congiuntamente, la componente delle attività per fasce omogenee d'età è significativa, i laboratori affidati a docenti esterni si sviluppano con la compresenza dell'insegnante, è istituita un'equipe allargata tra insegnanti, educatrici e assistenti educatori assegnati ai bambini in situazione di handicap.
- ◎ **CENTRALITA' DELLE EMOZIONI, DEGLI AFFETTI E DEI BISOGNI DI RELAZIONE DEL BAMBINO.** Accogliamo i bambini avviandoli ad avere una positiva e realistica immagine di sé e facilitando l'instaurazione dei rapporti gratificanti con gli altri. Scegliamo di soffermarci sugli aspetti emotivi e di relazione e li integriamo nel lavoro di progettazione didattica ed educativa. Siamo convinti che questa attenzione qualifichi un luogo per l'infanzia.

Le emozioni costituiscono un terreno di crescita, di articolazione e di sviluppo. Stare bene con sé stessi e con gli altri è già apprendimento.

La metodologia adottata è dinamica, ovvero si sviluppa sulla base di un progetto generale, ma si adatta alle caratteristiche di ciascun bambino che viene rispettato per ciò che egli è, per ciò che pensa, sente o dice e per il quale si nutre fiducia nelle sue potenzialità.

L'ascolto, l'accoglienza e il contenimento non sono intese come mere tecniche, ma come una disposizione mentale, emotiva e corporea dell'insegnante nella relazione col bambino affinché ognuno possa:

riconoscere e nominare le emozioni;

esprimere verbalmente le emozioni alle insegnanti, ai genitori, ai compagni e alle persone con cui entrano in contatto;

sentirsi accolto nelle difficoltà quotidiane, relazionali, di apprendimento;

risolvere i conflitti tra compagni senza elementi di aggressività, ma facendo in modo che i bambini si confrontino esponendo i propri pensieri e le proprie emozioni, alla ricerca di strategie che possano rendere il conflitto un momento prezioso per lo scambio di vedute e per la proposta di ipotesi risolutive;

esprimere le difficoltà nell'ambito dell'apprendimento per ricercare strategie adatte.

In ogni situazione di apprendimento si realizza così una buona osmosi tra sfera affettiva e cognitiva.

- LA RICCHEZZA DEL QUOTIDIANO. Programmare le attività e i percorsi, progettare i contesti è fondamentale in un'istituzione educativa che accompagna la persona-bambino inserita nel suo sistema-famiglia per tre, a volte quattro anni. Operiamo giorno per giorno nella consapevolezza che il quotidiano è già normalmente ricco e che i bambini sono competenti, portatori di interessi, sguardi e teorie. Teniamo insieme, pertanto, il progetto e il quotidiano, attraverso un ascolto vigile. Inoltre, le azioni routinarie e i gesti dell'accudimento fisico dei bambini sono ritenuti importanti perché incidono sul concreto benessere psico-

I BAMBINI SI IMPEGNANO:

- ◆ a partecipare in modo attivo e collaborativi alle proposte didattiche;
- ◆ a rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità collaborando con tutte le componenti della comunità scolastica;
- ◆ a predisporre ed avere cura del proprio materiale necessario alle attività;
- ◆ a rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

I GENITORI SI IMPEGNANO:

- ◆ a conoscere il P.T.O.F.;
- ◆ a conoscere le proposte culturali e le esperienze didattiche;
- ◆ ad informarsi sull'andamento della scuola e dei figli;
- ◆ a sviluppare un atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola;
- ◆ a rispettare l'orario di accoglienza e di uscita;
- ◆ a pagare con puntualità la retta mensile concordata con l'amministrazione entro il 10 di ogni mese;
- ◆ a fornire il bambino del materiale necessario richiesto dalla scuola.



7. IL CONTRATTO FORMATIVO

All'interno della scuola sono 3 le componenti principali che entrano in gioco e che devono collaborare e impegnarsi perché la scuola possa assolvere a pieno il suo compito.

Il contratto formativo è la dichiarazione di ciò che le varie componenti - scuola, alunni, famiglie- si impegnano ad attuare.

LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO:

- ◆ *ad illustrare il P.T.O.F., i progetti particolari che si intendono realizzare durante l'anno scolastico, i criteri di valutazione, le visite di istruzione, le attività di accoglienza;*
- ◆ *a svolgere le attività impostandole in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni con progetti individualizzati, attività alternative, integrative per gruppi;*
- ◆ *a stimolare gli alunni alla motivazione, alla riflessione sulle proprie possibilità di autovoluzione;*
- ◆ *a garantire agli alunni con difficoltà di apprendimento il sostegno necessario;*
- ◆ *ad informare periodicamente i genitori sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali;*
- ◆ *a tutelare e valorizzare l'identità personale, culturale, etnica e religiosa di ogni alunno.*

- ⊙ **LA PROGETTUALITA' COME STILE DI LAVORO.** In una scuola dell'infanzia si progetta tutto. Il pensiero riflessivo di insegnanti e educatrici, nella propria singolarità e nella comunità professionale, muove l'impianto formativo ed alimenta il senso di corresponsabilità educativa. Gli adulti educatori che operano nella scuola si trovano con periodicità attorno a un tavolo (anche differenziando le équipe) e si impegnano a comunicare in modo efficace, nella consapevolezza che la qualità del loro dialogo ha esso stesso delle ricadute sull'offerta formativa.
- ⊙ **L'ATTENZIONE AGLI SPAZI.** Gli spazi nuovi e accoglienti della scuola (si consideri, ad esempio, la luminosità, le trasparenze, le estensioni delle aule nel verde del giardino e del panorama sottostante, lo stesso parquet a pavimento) sono resi rassicuranti e stimolanti allo stesso tempo per come vengono articolati e definiti dal gruppo delle maestre e delle educatrici. Gli spazi comunicano e educano: per questo vengono monitorati per la loro funzionalità ed estetica.
- ⊙ **COINVOLGERE COMPETENZE E TERRITORIO.** La scuola opera oltre il perimetro del suo edificio. Siamo sensibili al tema della multidisciplinarietà, cogliamo la ricchezza della contaminazione dei vari linguaggi espressivi e dei talenti da offrire ai bambini e per questo individuiamo interlocutori affidabili diversi. Gli esperti ai quali vengono affidati i laboratori, la consulente psicologa, l'educatrice della Casa di riposo o del Caffè Sociale, le insegnanti della Primaria, gli stessi alunni della Primaria e il loro orto didattico, le risorse messe a disposizione dai genitori sono esempi di collaborazioni avviate e strutturate che riconoscono il valore del coinvolgimento, della mobilitazione e della cooperazione.

6. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Fondamentale per il buon funzionamento della scuola è la possibilità di conoscenza e di scambio tra le varie componenti che la abitano.

Nella nostra scuola in particolare questo scambio si attua attraverso:

- ◆ Incontri tra le insegnanti (Collegio Docenti);
- ◆ Incontri tra genitori e insegnanti (in Colloqui individuali, Assemblee di sezione e Assemblee Generali)
- ◆ Incontri tra insegnanti e rappresentanti dei genitori (Consiglio di intersezione e intersezione di Associazione)
- ◆ Incontri formativi organizzati in collaborazione con altre scuola dell'infanzia presenti sul nostro territorio
- ◆ Consiglio di Gestione

La partecipazione delle famiglie alle attività e agli incontri loro proposti è di fondamentale importanza.

Per questo verrà sempre data tempestiva comunicazione tramite i consueti mezzi in uso nella scuola (avvisi via mail per chi li abbia richiesti, avvisi cartacei, bacheca)

Ricordiamo che alle assemblee e ai colloqui non è consentito portare i bambini.

Oltre agli incontri più formali, di cui abbiamo detto prima, ci sono anche altri momenti più gioiosi e simpatici, ma non per questo meno importanti:

In particolare:

- ☺ un giorno ogni mese verranno festeggiati i compleanni dei bambini che compiono gli anni in quel mese. La scuola stessa penserà all'acquisto del materiale necessario per la festa. Non è quindi necessario portare nulla a scuola. È gradita invece una piccola offerta che sarà utilizzata anche per le fotografie scattate nell'occasione.
- ☺ Qualche venerdì alle ore 14.00 circa chiederemo la presenza dei genitori a scuola per aiutare le insegnanti a preparare materiale necessario per la scuola (Costumi e fondi per la recita di Natale, decorazioni per l'edificio, costumi di Carnevale, ecc...) o per fare brevi uscite sul nostro territorio;
- ☺ Festa dei nonni;
- ☺ Festa di Natale con la partecipazione attiva dei genitori;
- ☺ Festa di carnevale;
- ☺ Festa della mamma e del papà;
- ☺ Festa di fine anno con la partecipazione attiva delle famiglie.